

## L'EDITORIALE

### L'automedicazione è donna

STEFANO BROVELLI\*

**L'**automedicazione ha un feeling speciale con il genere femminile. Le donne, anzitutto, sono più capaci degli uomini di riconoscere ed esprimere i propri sintomi e imparano facilmente ad affrontarli con l'aiuto dei farmaci da banco. **Attraverso i farmaci di automedicazione la donna oggi può gestire molti problemi per i quali, infatti, spesso un tempo era costretta ad andare dal medico** o, anche, a limitare la propria autonomia. Inoltre, le donne, più degli uomini, **si preoccupano attivamente della salute di chi sta loro vicino** - partner, figli, anziani - **moltiplicando** in questo modo i **benefici offerti da una corretta automedicazione** sia in termini di benessere individuale sia **di risparmio per la collettività**.

Non sorprende, quindi, scoprire che le donne sono la maggioranza di quei tre milioni di italiani che ogni giorno si rivolgono al farmacista, interfaccia cruciale per rispondere alla crescente domanda di salute da parte di cittadini sempre più autonomi e responsabili nelle scelte, con consigli autorevoli e soluzioni efficaci.

**Le donne, dunque, possono essere grandi alleate per la diffusione di una cultura dell'automedicazione responsabile** e per questo a loro abbiamo voluto dedicare questo secondo numero di ANIFAnews.

Buona lettura a tutti. ■

\* Presidente di ANIFA

## L'INTERVENTO

### Il farmaco da banco, un prezioso alleato

CARLA MASSI\*



“ **Divise tra lavoro e famiglia, le donne sentono necessario liberarsi di dolori anche lievi. Per questo nel 56% dei casi si affidano ad un farmaco da banco** ”

**P**rendiamo un uomo ed una donna con la stessa patologia. Entrambi sentono dolore. Ma lui assegnerà un'intensità 5 mentre lei varierà tra 6 o 7. Mal di schiena, mal di testa, o disturbi articolari: le femmine riferiscono sempre di soffrire più dei maschi. Come conferma una ricerca della Stanford University, pubblicata sul Journal of Pain, compiuta sulle cartelle cliniche di oltre 72.000 pazienti colpiti da 47 dei più comuni problemi di salute. Risultato: **le donne soffrono circa il 20% in più rispetto agli uomini**.

«Nelle pazienti - spiega Atul Butte, autore senior dello studio - abbiamo riscontrato punteggi del dolore più elevati praticamente su tutta la linea. Anche per emicranie, sinusiti, distorsioni alle caviglie. Non sappiamo ancora bene perché ma i medici devono cominciare a tenerne conto».

**Ecco perché lei, divisa tra lavoro e famiglia, sente come un obbligo il liberarsi al più presto di un dolore.** Capace, come si legge nell'indagine *Human Highway* per ANIFA sul rapporto delle donne con le lievi patologie, di influire in modo pervasivo anche sull'umore. Sette su dieci confessano che un dolore le «rende più nervose». E non solo. I problemi più frequenti (mal di testa, gonfiori, dolori mestruali, disturbi da stress come insonnia), se non affrontati per tempo, si trasformano in suscettibilità, alimentazione eccessiva, disagio con gli altri e difficoltà sul lavoro. **Un dolore, pur non forte, genera altri dolori.** Una doppia condanna, la sintesi di una naturale tragedia evidentemente ben conosciuta dalle donne **se nel 56% dei casi dicono di affidarsi ad un farmaco da banco.** ■

\* giornalista de Il Messaggero

## NEWS

### Automedicazione: una risorsa per l'Europa



La cultura dell'automedicazione può fare ancora molto per la salute dei conti pubblici e dei cittadini europei. Valutare questo potenziale e capire come i sistemi sanitari possano renderlo effettivo è l'obiettivo del 49° Annual Meeting dell'AESGP (Association of the European Self-Medication Industry) che si svolgerà dal 5 al 7 giugno a Lisbona. Mercato, normative e politiche sanitarie sono i tre filoni lungo i quali si svilupperanno i lavori, con approfondimenti e presentazioni di casi di studio.  
[www.aesgp.eu/events](http://www.aesgp.eu/events)

### On line il nuovo rapporto sulla salute nel mondo



Al secondo posto come aspettativa di vita dopo il Giappone, e prima tra le nazioni europee, l'Italia è anche un paese dove la longevità (in media 81,5 anni) è accompagnata da periodi limitati di disabilità. A dirlo è il *Global Burden of Diseases, Injuries and Risk Factors Study 2010*, un rapporto che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità a livello mondiale con un dettaglio mai raggiunto prima. Frutto della collaborazione di oltre 300 istituzioni in 50 paesi, il GBD 2010, pubblicato a dicembre 2012 e successivamente integrato con profili nazionali, è consultabile sul sito dell'Institute for Health Metrics and Evaluation (IHME).  
[www.healthmetricsandevaluation.org](http://www.healthmetricsandevaluation.org)

## L'INTERVISTA

### Parliamo con lei

ANIFAnews A COLLOQUIO CON ANNAROSA RACCA - PRESIDENTE FEDERFARMA

**C**omprano medicinali, cercano prodotti, chiedono consigli. Per sé, ma anche per i figli, per il partner, per gli anziani genitori. Sono le donne, che rappresentano la maggioranza di quei tre milioni di persone che ogni giorno si rivolgono al farmacista. Annarosa Racca, presidente di Federfarma, racconta così il loro ruolo nella gestione della salute.

#### **Dottoressa Racca, cosa chiedono le donne quando entrano in una farmacia?**

Certamente non cercano soltanto un prodotto. Cercano un aiuto, un suggerimento, un'indicazione. Non a caso, dunque, quello dell'automedicazione è il terreno principale sul quale può avere luogo questo scambio di informazioni nella gestione delle piccole patologie. Cefalea occasionale, dismenorrea, gonfiore alle gambe, problemi digestivi, di insonnia, ansia e stress: questi sono i casi per i quali il farmacista risulta spesso il primo referente sul territorio.

#### **Secondo lei le donne sono dunque dei clienti diversi dagli uomini?**

Penso che, più dei maschi, le donne siano attente alle scelte da compiere, soprattutto quando devono prendere decisioni che riguardano la salute di altri. Vogliono capire, non hanno paura di fare domande. E poi hanno crescenti aspettative nei confronti della propria farmacia, alla quale chiedono aiuto anche per muoversi all'interno di un sistema articolato e diversificato sul territorio qual è il Servizio Sanitario Nazionale. Ma sono anche aperte verso le novità e pronte a seguire consigli in tema di prevenzione e benessere.

#### **Ritiene che, come accade nella relazione medico-paziente, anche nella comunicazione tra cliente e farmacista il genere di appartenenza sia importante?**

La mia esperienza personale nel servizio al banco – al quale continuo a dedicarmi perché lo considero indispensabile per poter rappresentare correttamente le necessità della farmacia oggi – conferma che tra donne il dialogo è più diretto e più facile, e forse anche più completo. In questo senso la farmacia è un canale di comunicazione molto efficace per raggiungere le famiglie e contribuire alla gestione della salute, aiutando il cittadino con un consiglio professionale chiaro ed efficace, prevenendo il rischio di errori nell'assunzione dei farmaci.

#### **Secondo quanto emerso anche nel corso di Cosmofarma, il business della farmacia si sta spostando verso comparti commerciali diversi da quello dei medicinali. Pensando anche alla offerta di servizi, cosa sta cambiando nella professione?**

Noi dobbiamo offrire ai cittadini ciò di cui hanno bisogno. Servizi come l'assistenza domiciliare, il monitoraggio delle terapie, la prenotazione di visite ed esami con il ritiro del referto permetteranno alla farmacia di svolgere il suo ruolo di elezione, quello di presidio territoriale del SSN. Ottenendo il duplice risultato di migliorare la qualità della vita del paziente e risparmiare risorse pubbliche. Certamente, la distribuzione del farmaco resta il "core business", tuttavia, visto che l'utile sui farmaci in regime di SSN è praticamente azzerato, saranno il farmaco da banco e il parafarmaco a garantire alla farmacia quelle risorse economiche necessarie al mantenimento del servizio. ■



## CHI È

**ANNAROSA RACCA**  
 Farmacista milanese, Annarosa Racca è presidente nazionale di Federfarma, la Federazione nazionale che rappresenta le oltre 16.000 farmacie private convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

## DATI E CIFRE

## Primo trimestre 2013: consumi ancora in calo per i farmaci da banco

ELABORAZIONE DI ANIFA SU DATI IMS HEALTH

Una stagione influenzale prolungata e con un'alta incidenza non ha contribuito ad invertire l'andamento negativo del comparto dei farmaci da banco. Nel primo trimestre del 2013, il mercato dei medicinali senza obbligo di prescrizione mostra trend di consumo in diminuzione, sebbene in timida ripresa rispetto ai dati della fine dello scorso anno, quando il calo dei consumi era stato del 5,4%.

A parità di classificazione – senza cioè tenere conto dell'allargamento del mercato dei farmaci senza ricetta a seguito della riclassificazione da farmaco da prescrizione a carico del cittadino a farmaco senza prescrizione di oltre 350 AIC (c.d. delisting) – il numero di confezioni di medicinali da banco acquistate dagli italiani (87,8 milioni) si è contratto del 2,0% rispetto al primo trimestre del 2012, per un giro di affari di 661,3 milioni di euro. Sebbene il mercato confermi la sua natura stagionale, le vendite dei primi tre mesi del 2013 non hanno consentito di recuperare, neppure parzialmente, la pesante flessione dell'anno scorso: da aprile 2012 a marzo 2013 (c.d. anno mobile), la contrazione dei volumi e dei fatturati è stata pari, rispettivamente, al 5,3% e al 3,7%.

Con riferimento alle due categorie che costituiscono l'insieme dei medicinali da banco – farmaci di automedicazione o OTC (Over The Counter) per i quali è consentita la comunicazione diretta al cittadino e i farmaci SOP per i quali la comunicazione è vietata – si osserva una contrazione pari all'1,8% per gli OTC (62,9 milioni di confezioni) e al 2,5% per i SOP (quasi 24,9 milioni di confezioni). Sull'anno mobile, si confermano, a parità di classificazione, i trend di chiusura dell'anno, con un crollo dei consumi per entrambe le categorie: gli OTC sono in flessione del 5,2%, i SOP del 5,6%.

Per quanto riguarda la spesa, nel primo trimestre i farmaci di automedicazione rimangono stabili (+0,3% con una spesa pari a 464,3 milioni di euro), mentre i SOP mostrano una flessione dell'1,4% (197 milioni di euro). Sui 12 mesi, l'andamento dei fatturati rispecchia la contrazione dei volumi, con un trend in diminuzione pari al -3,1% per gli OTC e al -5,2% per i SOP.

Nessuna variazione significativa nelle quote di mercato dei vari canali distributivi: la farmacia resta il canale di acquisto privilegiato con il 91,8% del mercato a volumi e il 92,8% a valori. In termini di trend, mentre la farmacia è allineata al dato di mercato, i canali "alternativi" – parafarmacia e corner GDO – mostrano andamenti contrapposti: la parafarmacia continua a crescere sia sul versante dei consumi che su quello della spesa (+5,2% e +8,4% rispettivamente) grazie al ritmo delle aperture e all'allargamento dell'offerta di SOP in seguito al delisting, mentre la GDO è in flessione sia a volumi che a valori (-6,1% e -4,1% rispettivamente) a causa di una contrazione del mercato OTC non compensata da maggiori vendite per i SOP.

Il mercato farmaceutico non prescription in Italia, sell out

categorie farmaci	VOLUMI			VALORI		
	(000)	Quota %	±% a parità di classificazione	(000)	Quota %	±% a parità di classificazione
<b>GENNAIO-MARZO 2013</b>						
farmaci senza obbligo di prescrizione	87.816	100,0	-2,0	661.334	100,0	-0,2
farmaci OTC	62.916	71,6	-1,8	464.310	70,2	+0,3
farmaci SOP	24.899	28,4	-2,5	197.024	29,8	-1,4
<b>APRILE 2012-MARZO 2013</b>						
farmaci senza obbligo di prescrizione	315.321	100,0	-5,3	2.393.830	100,0	-3,7
farmaci OTC	227.711	72,2	-5,2	1.680.929	70,2	-3,1
farmaci SOP	87.610	27,8	-5,6	712.901	29,8	-5,2

## NEWS

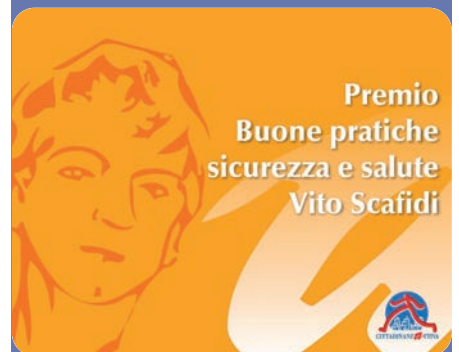
## Farmaceutiche e Interpol: task force anticontraffazione



Si apre un nuovo capitolo nella lotta al commercio di medicinali contraffatti, un business criminale che prolifera via internet e mette a rischio la salute di milioni di persone, specie nei paesi più poveri.

Ventinueve tra le più grandi aziende mondiali del farmaco hanno stretto un accordo con l'Interpol per il finanziamento di un nuovo programma di lotta globale al traffico di farmaci contraffatti: 4,5 milioni di euro da destinare nei prossimi tre anni ad azioni investigative e a campagne di sensibilizzazione online sui rischi dell'acquisto di medicinali falsi.

## ANIFA e Cittadinanzattiva per la salute dei giovani



Prosegue la collaborazione fra ANIFA e Cittadinanzattiva per promuovere e sensibilizzare le nuove generazioni a una corretta gestione della propria salute. In occasione della VII Edizione del Premio Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute "Vito Scafidi", il 23 aprile scorso a Roma, il vice presidente di ANIFA, Gaetano Colabucci, ha consegnato il premio della categoria Salute al progetto *Guido con prudenza: non bevo, non sballo, non rischio*, un video realizzato dagli studenti di una scuola di Settimo Torinese.



IL DOSSIER

# L'automedicazione dalla parte delle donne

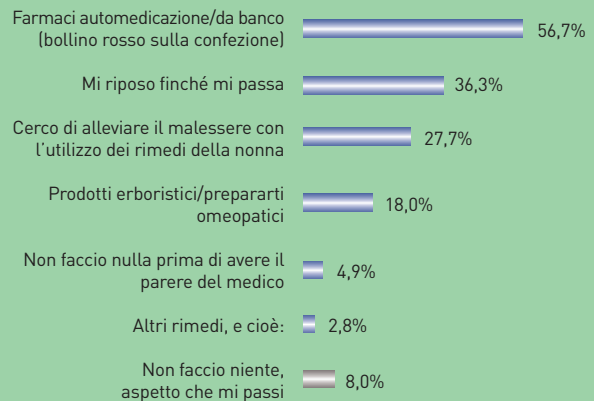
DI ANIFA, DATI HUMAN HIGHWAY APRILE 2013

Il benessere psico-fisico femminile è frutto di un equilibrio meraviglioso ma complesso, che coinvolge la sfera ormonale della donna con sintomi ciclici e ricorrenti di natura fisica (gonfiore, sintomi dolorosi come cefalea e dolori muscolari), comportamentale (impulsività, senso di perdita di controllo e affaticamento) ed emozionali (irritabilità, labilità emotiva, depressione, ansia, ecc.). Il tutto amplificato dallo stress, nemico numero uno della regolarità del ciclo mestruale e del ritmo del sonno, frutto dei ritmi frenetici di vita. Ed è così che sempre più donne hanno problemi dovuti proprio ad un'alterazione di questo delicato equilibrio. Secondo una indagine commissionata da ANIFA su un campione di donne adulte, il mal di testa è il primo fra i disturbi più ricorrenti del gentil sesso: quasi il 70% delle intervistate dichiara, infatti, di soffrirne con regolarità. Seguono i dolori mestruali (45,5%), i disturbi da stress (citati nel 41,5% dei casi), il gonfiore alle gambe e i disturbi gastrointestinali, di cui dice di soffrire quasi il 40% delle intervistate. Si tratta di lievi disturbi che condizionano però la vita e l'umore delle donne in media due volte al mese. Quasi la metà delle donne ammette inoltre di diventare più lunatica e suscettibile. A risentirne sono in particolare le giovani: il 59% delle under 25, infatti, dichiara di avere disturbi dell'umore e una su tre difficoltà di con-

“Mal di testa e altri malesseri condizionano la vita delle donne in media due volte al mese”

## I rimedi

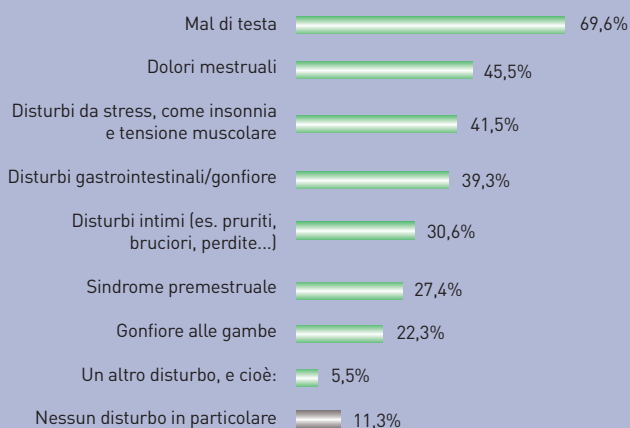
A quali rimedi ricorri più spesso per curare questi disturbi?



base: Tot donne che hanno detto di soffrire di almeno un disturbo, 515 casi

## I lievi disturbi fisici di cui soffrono le donne

Pensa agli ultimi tre mesi. Ti è capitato di soffrire di uno dei lievi disturbi fisici elencati di seguito?



base: Tot donne, 580 casi

centrazione, mentre con il passare degli anni si impara evidentemente meglio a convivere con il proprio disagio. Fortunatamente la donna di oggi è molto attenta alla salute e per questo, da un lato, è sempre alla ricerca di rimedi che preservino il benessere nella speranza di tenere il più possibile lontane le malattie vere e proprie e, dall'altro, è anche ben disposta ad assumere i medicinali che si rendono necessari in alcune occasioni. Fra questi, i farmaci di automedicazione sono i primi rimedi a cui le donne ricorrono nel 56% dei casi, seguiti da riposo (36%) e vecchi rimedi della nonna. In particolare, è all'aumentare dell'età che le donne fanno sempre più uso di farmaci di automedicazione per alleviare il disagio (63,3 delle over 55). E, se è vero che la maggioranza sa "autogestirsi" con i farmaci di automedicazione, sono in gran parte anche consapevoli che spesso è bene rivolgersi comunque al medico (44,8%) o al proprio farmacista (38%). E gli uomini? Non sembrano cogliere il disagio delle loro compagne: circa il 30% ritiene che i disturbi di cui le donne a volte soffrono siano usati come pretesto per potersi lamentare. ■



FEDERCHIMICA  
ANIFA

Associazione nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione

Direttore Responsabile:  
Claudio Benedetti

Registrazione  
Tribunale di Milano  
(N. REG. 712 DEL 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11  
20149 Milano  
telefono 02/345.65.251  
fax 02/345.65.621  
anifa@federchimica.it  
www.anifa.it

Redazione a cura di: Burson-Marsteller  
Galileo servizi editoriali - Roma  
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup,  
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs 196/2003. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto decreto, la informiamo che potrà chiedere l'aggiornamento, la modifica, l'integrazione, la correzione dei suoi dati o chiederne la cancellazione, a Federchimica, Via Giovanni da Procida 11- 20149, Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica [privacy@federchimica.it](mailto:privacy@federchimica.it). La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo [www.federchimica.it](http://www.federchimica.it).